

COMUNICATO STAMPA

Dal 6 luglio alla Galleria d'Arte Moderna la mostra *L'estetica della deformazione.* *Protagonisti dell'espressionismo italiano*

Fino al 2 febbraio 2025 in esposizione circa 130 opere per ripercorrere la variegata realtà dell'espressionismo italiano, con particolare riferimento alle personalità e ai gruppi attivi principalmente a Roma, Milano e Torino

Roma, 5 luglio 2024 - Una delle stagioni più originali della cultura artistica italiana della prima metà del XX secolo è rappresentata **dall'espressionismo degli anni Venti-Quaranta** che, pur sviluppato in gruppi più o meno definiti e longevi, ha apportato alla ricerca artistica un contributo di fondamentale rilievo. A questa esperienza estetica e poetica a cavallo fra le due guerre è dedicata la mostra ***L'estetica della deformazione. Protagonisti dell'espressionismo italiano***, ospitata dal 6 luglio 2024 al 2 febbraio 2025 alla **Galleria d'Arte Moderna** e ideata in vista della celebrazione del **centenario** della stessa Galleria (1925-2025).

Il progetto espositivo "***L'estetica della deformazione. Protagonisti dell'espressionismo italiano***" è promosso da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, in collaborazione con la **Collezione Giuseppe Iannaccone di Milano**. A cura di **Arianna Angelelli, Daniele Fenaroli e Daniela Vasta**. Organizzazione **Zètema Progetto Cultura**. Con il contributo tecnico di **Open Care – Servizi per l'Arte**.

La mostra ***L'estetica della deformazione. Protagonisti dell'espressionismo italiano*** alla Galleria d'Arte Moderna riflette su alcune delle più importanti personalità che, in **percorsi individuali** o in seno a **gruppi** codificati, hanno declinato nell'Italia degli anni Venti-Quaranta la proposta di un linguaggio spiccatamente antiaccademico, incentrato sulla trascrizione del dato soggettivo interiore, un colore antinaturalistico e ribelle, un'idea di forma deviante rispetto al canone "classico" di bellezza. Per questi artisti non è importante la rappresentazione asettica delle cose, la mera "trascrizione" del dato percepito dai sensi, ma piuttosto l'esternazione delle proprie visioni interiori, la "interpretazione" di quel dato. Espressionismo deriva dal latino ***exprimere***, composto da *ex* e *primere*, cioè, *primere fuori, spremere*, esternare attraverso il filtro soggettivo. Su questa base ecco che i ritratti non tendono più verso l'esattezza fotografica, che sul paesaggio si deposita uno sguardo inquieto e la città diventa scenario di visioni allucinate e oniriche, mentre gli oggetti delle nature morte sembrano metafore enigmatiche. **Forme deformanti e colori ribelli**, aggressivi e spregiudicati, offrono alle idee un adeguato strumento linguistico.

Grazie al dialogo fra la **collezione della Galleria d'Arte Moderna**, le opere provenienti da altre collezioni capitoline (**Musei di Villa Torlonia, Casa Museo Alberto Moravia**) e le opere provenienti dalla prestigiosa **Collezione Giuseppe Iannaccone di Milano**, mai esposta nella Capitale, sarà possibile ripercorrere la variegata realtà dell'espressionismo italiano, con particolare riferimento alle personalità e ai gruppi che hanno avuto come centro d'azione le città di Roma, Milano e Torino.

Saranno presenti anche le due più recenti acquisizioni della Collezione Giuseppe Iannaccone e cioè gli oli su tela, entrambi del 1929, *Nudo sdraiato* di Gigi Chessa e *Figura in blu (e vaso verde)* di Francesco Menzio. La Collezione Giuseppe Iannaccone, specializzata non solo nell'arte contemporanea ma anche nell'arte italiana fra le due guerre, è unica nel panorama italiano e internazionale: nata dalla passione collezionistica di Giuseppe Iannaccone, la raccolta illustra la stagione dell'espressionismo italiano degli anni Venti-Quaranta, con una predilezione, cioè, per quei gruppi che hanno costruito una proposta artistica "neoromantica" alternativa e successiva alla stagione neo-classica del Novecento sarfattiano e di Valori Plastici.

Gli artisti in mostra: **Afro, Arnaldo Badodi, Mirko Basaldella, Renato Birolli, Domenico Cantatore, Bruno Cassinari, Gigi Chessa, Filippo De Pisis, Lucio Fontana, Nino Franchina, Nicola Galante, Renato Guttuso, Carlo Levi, Mario Mafai, Giacomo Manzù, Marino Mazzacurati, Roberto Melli, Francesco Menzio, Ennio Morlotti, Fausto Pirandello, Antonietta Raphaël, Aldo Salvadori, Aligi Sassu, Scipione (Gino Bonichi), Emilio Sobrero, Luigi Spazzapan, Filippo Tallone, Fiorenzo Tomea, Arturo Tosi, Ernesto Treccani, Italo Valenti, Emilio Vedova, Alberto Ziveri.**

Il **percorso espositivo** inizia naturalmente da **Roma**, con la **Scuola di via Cavour** e alcune delle personalità che via via hanno definito variamente la "**scuola romana**" e le sue peculiarità tecniche e tematiche, non ultima quella del tonalismo. In origine l'incontro fra i giovani Scipione e Mafai, cui presto si avvicina la Raphaël, dà l'avvio a una pittura visionaria e onirica, animata da colori accesi e drammatiche lumeggiature, nutrita dall'ammirazione per Goya, El Greco, Bosch, ma anche per i moderni Kokoschka, Chagall, Derain, Dufy. Roberto Longhi, recensendo la mostra del gruppo nella primavera del 1929, individua chiaramente nel sodalizio di via Cavour le derivazioni espressioniste francesi. Altri artisti si uniscono a una nuova e variegata *koiné* "neoromantica", tra cui Mazzacurati, Pirandello, De Pisis, Melli, Afro, Mirko, Guttuso, Ziveri.

L'itinerario espositivo prosegue con alcuni dei protagonisti del gruppo dei **Sei di Torino** (1929-31), «una pattuglia giovane di anni e giovane di spirito» riunita attorno al carisma di Felice Casorati e alle personalità di Edoardo Persico e Lionello Venturi. Attraverso le opere di Chessa, Galante, Levi, Menzio, e inoltre di artisti come Spazzapan e Sobrero, vicini al sodalizio, si esplora una pittura di chiara ispirazione "francofona", incentrata sul colore, ispirata dalle ricerche impressioniste e postimpressioniste d'oltralpe.

Il percorso si conclude con il gruppo **Corrente**, protagonista dal 1938, a **Milano**, di un vigoroso e appassionato espressionismo lirico. Il gruppo di giovani artisti coordinati da Edoardo Persico (Badodi, Birolli, Cassinari, Sassu, Treccani, Valenti e molti altri – come Manzù, Fontana, Tomea, Cantatore, Franchina – che partecipano più o meno assiduamente alle attività della rivista e della Bottega omonime) esprimono una pittura inquieta ed emozionata, capace di «parlare alla gente di cose vive».

Il dialogo fra la collezione della Galleria d'Arte Moderna e la Collezione Giuseppe Iannaccone illumina l'una e l'altra di **reciproche inedite reinterpretaioni**, confermando come l'arte italiana fra le due guerre, tutt'altro che affetta da provincialismo, abbia intessuto feconde e proficue interazioni con gli orizzonti europei. Gli espressionisti italiani, in piena sintonia con le tendenze internazionali ma allo stesso tempo consapevoli dello specifico della tradizione nazionale, hanno dato luogo a un lessico originale e franco, capace di interpretare con efficacia le inquietudini del loro tempo.

Con la mostra *L'estetica della deformazione. Protagonisti dell'espressionismo italiano* si rinnova inoltre l'impegno della Sovrintendenza Capitolina nel rendere **accessibili** le esposizioni temporanee. La mostra è infatti progettata per essere fruibile dal più ampio pubblico possibile: **per le persone con disabilità visiva è stato infatti elaborato un percorso dedicato, dotato di disegni a rilievo con traduzioni in braille e relative audiodescrizioni.**

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura

Chiara Sanginiti | +39 340 4206787 | c.sanginiti@zetema.it

Ufficio Stampa Collezione Giuseppe Iannaccone

Lara Facco P&C | Via della Moscova 18 - 20121 Milano | Tel. +39 02 36565133 | E-mail: press@larafacco.com

Lara Facco | Tel. M. +39 349 2529989 | E-mail: lara@larafacco.com

Claudia Santrolli | Tel. +39 339 7041657 | E-mail: claudia@larafacco.com

SCHEDA INFO

<i>Mostra</i>	<i>L'estetica della deformazione. Protagonisti dell'espressionismo italiano</i>
<i>Dove</i>	Galleria d'Arte Moderna Via Francesco Crispi 24 - 00187 Roma
<i>Quando</i>	06 luglio 2024 – 02 febbraio 2025
<i>Orari</i>	Dal martedì alla domenica ore 10.00 – 19.00 Ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura.
<i>Biglietteria</i>	<p>In considerazione dell'offerta aggiuntiva rappresentata dalla Mostra oggetto della presente Convenzione e della mostra "Laura VbB Facchini" ospitata presso la stessa sede fino al 3 novembre 2024, la bigliettazione della Galleria d'Arte Moderna dal 6 luglio 2024 al 2 febbraio 2025 sarà articolata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna e alla Mostra per l'importo di € 11,50 intero e di € 9,00 ridotto, per i non residenti;- biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna e alla Mostra per l'importo di € 9,00 intero e di € 8,00 ridotto, per i residenti;- gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente. Non sarà attivato un biglietto solo Mostra;- ingresso gratuito al museo per i possessori della "MIC Card".
<i>Promotori</i>	Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
<i>Mostra a cura di</i>	Arianna Angelelli, Daniele Fenaroli, Daniela Vasta
<i>In collaborazione</i>	Collezione Giuseppe Iannaccone, Milano
<i>Sponsor tecnico</i>	Open Care – Servizi per l'Arte
<i>Organizzazione</i>	Zètema Progetto Cultura
<i>Info mostra</i>	Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00) www.museiincomuneroma.it ; www.sovrintendenzaroma.it ; www.galleriaartemodernaroma.it ; www.zetema.it